IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:	
Sulla pubblicità dei lavori	71
DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose. C. 3354 Governo (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	71
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	79
SEDE REFERENTE:	
Sulla pubblicità dei lavori	71
Modifiche al capo VII del titolo II del libro quarto del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in materia di reclutamento dei volontari, nonché deleghe al Governo per l'adozione della disciplina transitoria e di norme per il collocamento lavorativo dei volontari congedati. C. 1870 Ferrari, C. 1934 Deidda, C. 2045 Giovanni Russo, C. 2051 Del Monaco, C. 2802 Del Monaco e C. 2993 Ferrari (<i>Seguito esame e rinvio – Adozione di un nuovo testo base</i>)	71
ALLEGATO 2 (<i>Nuovo testo unificato elaborato dal nuovo comitato ristretto adottato come testo base</i>)	81
ATTI DEL GOVERNO:	
Sulla pubblicità dei lavori	74
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 08/2021, relativo al rinnovamento, potenziamento e supporto logistico integrato linea <i>tanker heavy multi-role</i> A.M. Atto n. 321 (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	74
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 36/2021, relativo allo sviluppo di una architettura complessa e interoperabile basata su un « Sistema di sistemi » di combattimento aereo di sesta generazione – <i>Future Combat Air System</i> (FCAS). Atto n. 327 (<i>Esame e rinvio</i>)	74
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 38/2021, relativo all'ammmodernamento della rete radar costiera e dei sistemi di <i>Maritime Situational Awareness land and sea based</i> della Marina militare a supporto del controllo delle frontiere. Atto n. 327 (<i>Esame e rinvio</i>)	76

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 25 novembre 2021. — Presidenza
del presidente Gianluca RIZZO. — Inter-

viene la Sottosegretaria di Stato per la difesa, Stefania Pucciarelli.

La seduta comincia alle 14.15.

Sulla pubblicità dei lavori.

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.

C. 3354 Governo.

(Parere alla V Commissione).

(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 17 novembre 2021.

Luca FRUSONE (M5S), *relatore*, illustra una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

La sottosegretaria Stefania PUCCIARELLI sottolinea l'importanza del provvedimento, considerato il ruolo assegnato alla Società Difesa S.p.A per l'espletamento delle procedure di gara che interesseranno i Centri per l'elaborazione dati (CED).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 14.20.

SEDE REFERENTE

Giovedì 25 novembre 2021. – Presidenza del presidente Gianluca RIZZO. – Interviene la Sottosegretaria di Stato per la difesa, Stefania Pucciarelli.

La seduta comincia alle 14.20.

Sulla pubblicità dei lavori.

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata an-

che mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Modifiche al capo VII del titolo II del libro quarto del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in materia di reclutamento dei volontari, nonché deleghe al Governo per l'adozione della disciplina transitoria e di norme per il collocamento lavorativo dei volontari congedati. C. 1870 Ferrari, C. 1934 Deidda, C. 2045 Giovanni Russo, C. 2051 Del Monaco, C. 2802 Del Monaco e C. 2993 Ferrari.

(Seguito esame e rinvio – Adozione di un nuovo testo base).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 27 ottobre 2021.

Gianluca RIZZO, *presidente*, ricorda che nella seduta del 27 ottobre la Commissione ha deliberato la costituzione di un nuovo comitato ristretto, in sostituzione dei precedenti due comitati, costituiti originariamente per elaborare distinti testi unici, uno relativo alla riforma del sistema del reclutamento e un altro riferito alla riforma della legge 244 del 2012. A seguito dell'abbinamento delle proposte di legge relative ad entrambe le riforme, il nuovo comitato ristretto è stato, quindi, chiamato ad elaborare un nuovo testo unificato da adottare come testo base. Sono stati nominati, a tal fine, relatori, gli onorevoli Aresta e Ferrari.

Ricorda, quindi, che il Comitato ristretto si è riunito nelle sedute del 27 ottobre, del 3, 9, 11 e 17 novembre e che nell'ultima seduta è stato adottato un ulteriore testo unificato presentato dai relatori.

Giovanni Luca ARESTA (M5S), *relatore*, rileva, come del resto già comunicato dal Presidente, che il Comitato ristretto ha adottato un nuovo testo unificato, racchiudendo in un unico provvedimento il lavoro svolto precedentemente in forma separata sulla riforma del sistema di reclutamento e sulla revisione della legge n. 244 del 2012.

Il testo si è, inoltre, arricchito, a seguito del confronto in seno al Comitato e alla

costante interlocuzione con il Dicastero della Difesa, di numerosi altre disposizioni, rivelatesi necessarie affinché l'intervento legislativo possa risultare, per la parte prevalente, immediatamente applicabile.

Ricorda, quindi, sinteticamente il contenuto del provvedimento.

L'articolo 1, riprendendo quanto previsto dai rispettivi articoli 1 delle proposte di legge C. 1934 Deidda e C. 2993 Ferrari, proroga, al comma 1, sostituendo il riferimento all'anno 2024 con quello al 2030, alcune disposizioni introdotte dal decreto delegato di revisione delle dotazioni organiche del personale militare e civile e dal successivo decreto integrativo, relativamente alla parte riferita al reclutamento, ai ruoli, agli organici, allo stato giuridico e all'avanzamento del personale militare e civile della Difesa. Al comma 2 viene sostituito il riferimento all'anno 2025 con quello all'anno 2031 nelle disposizioni del codice dell'ordinamento militare che fissano in 150 mila unità l'entità complessiva delle dotazioni organiche del personale militare delle Forze armate e dispongono, altresì, sull'ammissione alle rafferme dei volontari di truppa.

L'articolo 2, di nuova introduzione, prevede un aumento delle dotazioni organiche dei sottoufficiali e dei volontari dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle Capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare.

L'articolo 3 riprende l'impianto normativo delle proposte di legge presentate, introducendo delle modifiche al decreto legislativo n. 66 del 2010 in merito al reclutamento, allo stato giuridico, all'avanzamento e all'impiego dei volontari in ferma prefissata.

Viene previsto che le ferme siano in numero di due, la prima, di tre anni, denominata «ferma prefissata iniziale», la seconda, sempre di tre anni, definita «ferma prefissata triennale».

Per accedere alla ferma prefissata iniziale occorrerà avere un'età non superiore a ventiquattro anni, il diploma di istruzione secondaria di primo grado e l'idoneità fisio-psico-attitudinale stabilita per la ferma permanente.

Potranno, poi, partecipare ai concorsi in ferma prefissata triennale i volontari che abbiano fatto la ferma iniziale o siano in rafferma annuale – ai quali sono riservati il 70 per cento dei posti – in servizio da almeno 24 mesi o in congedo da non oltre 12 mesi – ai quali è riservato non più del 30 per cento dei posti – che abbiano un'età non superiore ai 28 anni e che abbiano superato con esito positivo il corso base di formazione iniziale. Al termine della ferma triennale, i volontari sono immessi nel ruolo dei volontari in servizio permanente.

L'articolo 4 stabilisce il trattamento economico dei volontari in ferma prefissata, l'articolo 5 detta disposizioni transitorie in materia di reclutamento, stato giuridico, avanzamento e trattamento economico dei volontari in ferma prefissata mentre l'articolo 6 reca disposizioni di coordinamento e finali relative alla riforma del reclutamento.

L'articolo 7 reca la ridenominazione delle qualifiche dei sergenti, dei gradi e delle qualifiche dei volontari in servizio permanente, mentre l'articolo 8 detta disposizioni in materia di avanzamento degli ufficiali.

Infine, l'articolo 9 prevede che il Governo sia delegato a rivedere lo strumento militare nazionale di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010 in base ai seguenti principi e criteri direttivi:

revisione della ripartizione delle dotazioni organiche tra i diversi Corpi della Forze Armate e modifica delle misure volte a conseguire entro il 2030 il progressivo raggiungimento delle dotazioni organiche, ferme restando le dotazioni organiche complessive fissate a 150.000 unità;

previsione di un contingente aggiuntivo in soprannumero, non superiore a cinquemila unità, di personale militare ad alta specializzazione, appartenente alle categorie di medici, personale delle professioni sanitarie, tecnici di laboratorio, ingegneri, genieri, logisti dei trasporti, e dei materiali, informatici e commissari;

istituzione di una riserva ausiliaria dello Stato, non superiore a diecimila unità,

richiamabile in tempo di guerra o in caso di grave crisi internazionale, in caso di deliberazione dello stato di emergenza nazionale, o, in forma complementare, per esigenze di carattere logistico e di cooperazione civile-militare;

previsione della possibilità per il personale delle Forze Armate di transitare, a domanda, in altre pubbliche amministrazioni, con un aumento delle percentuali di riserva nei concorsi, o di partecipare ai concorsi per il reclutamento nelle altre categorie di personale delle Forze Armate;

revisione degli strumenti di formazione e di addestramento, prevedendo attività di studio e di qualificazione professionale;

incentivazione di forme di reinserimento nel mondo del lavoro dei volontari congedati senza demerito;

revisione della struttura organizzativa del Servizio sanitario militare, prevedendo, tra l'altro, la costituzione di un contingente in sovrannumero di 450 unità di ufficiali medici in servizio permanente e 675 ulteriori unità da destinare alle professioni sanitarie ripartito nei rispettivi Corpi;

possibilità per i medici militari e per il personale militare delle professioni sanitarie di esercitare l'attività libero professionale intramuraria;

istituzione di fascicoli sanitari relativi agli accertamenti sanitari effettuati con validità, per un arco temporale prestabilito, per tutte le procedure concorsuali indette da una qualsiasi Forza Armata.

Ringrazia, quindi, anche a nome del relatore Ferrari, impossibilitato ad intervenire per ragioni di carattere personale, tutti i componenti del Comitato con i quali è stato possibile condividere un lavoro proficuo ed efficace a vantaggio delle Forze Armate e dell'intero Paese.

Salvatore DEIDDA (FDI) rileva che il Comitato ha svolto un lavoro di grande

rilevanza sia dal punto di vista delle novità che il provvedimento introduce nell'ordinamento militare sia in relazione alla capacità dimostrata di andare incontro alle diverse sensibilità politiche presenti in Commissione. Ringrazia il Presidente che ha sempre coordinato i lavori della Commissione con spirito unitario e condiviso. Ringrazia, infine, il Sottosegretario e il Dicastero della Difesa che hanno fornito un prezioso supporto ai lavori del Comitato. Si impegna, per quanto riguarda il suo gruppo, ad assicurare che anche al Senato il provvedimento possa beneficiare di un iter particolarmente veloce.

Francesco D'UVA (M5S), in rappresentanza del gruppo e in qualità di membro del Comitato esprime la più convinta soddisfazione per il lavoro svolto, ritenendo che esso possa costituire più che un punto di partenza. Ringrazia, a tal fine, i relatori e il Governo per il supporto fornito.

Maria TRIPODI (FI) si unisce ai ringraziamenti rivolti ai relatori e al Governo, ritenendo che sia stato svolto un lavoro che potrà essere considerato tra i più significati della Legislatura nel settore della Difesa. Assicura che anche il suo gruppo garantirà presso l'altro ramo del Parlamento supporto al provvedimento, affinché esso possa essere approvato nel modo più spedito possibile.

Erik Umberto PRETTO (LEGA) esprime soddisfazione per il lavoro svolto, espressione di una condivisione e di un'armonia riscontrabile in Commissione Difesa nei rapporti tra i gruppi, il cui merito principale deve essere riconosciuto al Presidente, costantemente alla ricerca di un equilibrio tra le diverse istanze nell'interesse comune della Difesa. Assicura, al pari degli altri colleghi che lo hanno preceduto, che il suo gruppo provvederà a fornire pieno sostegno al provvedimento in esame anche presso l'altro ramo del Parlamento.

Gianluca RIZZO, *presidente*, ringrazia i colleghi per le parole espresse e esprime anche egli soddisfazione per il lavoro svolto

dai relatori, dai componenti del Comitato, dalla Commissione e dal Governo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva, all'unanimità, la proposta dei relatori di adottare, come nuovo testo base, il nuovo testo unificato delle proposte di legge C. 1870 Ferrari, C. 1934 Deidda, C. 2045 Giovanni Russo, C. 2051 Del Monaco, C. 2802 De Monaco e C. 2993 Ferrari (*vedi allegato 2*).

Gianluca RIZZO, *presidente*, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.35.

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 25 novembre 2021. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO. — Interviene la Sottosegretaria di Stato per la difesa, Stefania Pucciarelli.

La seduta comincia alle 14.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 08/2021, relativo al rinnovamento, potenziamento e supporto logistico integrato linea *tanker heavy multi-role* A.M. Atto n. 321.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 17 novembre 2021.

Gianluca RIZZO, *presidente*, ricorda che nella seduta del 17 novembre la relatrice, on. Occhionero, illustrando i contenuti del provvedimento, ha chiesto di fornire alcuni chiarimenti che il rappresentante del Go-

verno si è riservato di illustrare in una successiva seduta.

La sottosegretaria Stefania PUCCIARELLI rileva che il programma risulta completamente finanziato a valere sulle risorse iscritte sui capitoli del settore Investimento del bilancio del Ministero della Difesa. Pertanto, la suddivisione in *tranches* – attinenti rispettivamente al completamento e all'aggiornamento della flotta già in servizio – risulta legata esclusivamente allo sviluppo del programma.

Gianluca RIZZO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 36/2021, relativo allo sviluppo di una architettura complessa e interoperabile basata su un « Sistema di sistemi » di combattimento aereo di sesta generazione – *Future Combat Air System* (FCAS).

Atto n. 327.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno.

Gianluca RIZZO, *presidente*, segnala che il termine per l'espressione del prescritto parere scade il 21 dicembre 2021 e che lo schema di decreto è stato assegnato anche alla V Commissione che dovrà esprimere i propri rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario entro il 1° dicembre 2021.

Ricorda che nella giornata di martedì 23 novembre, congiuntamente con l'omologa Commissione del Senato, si è svolta l'audizione del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Gen. S. A. Luca Goretti.

Giovanni Luca ARESTA (M5S), *relatore*, osserva che il programma pluriennale in esame prevede la partecipazione italiana all'iniziativa trilaterale denominata *Tempest*, consistente nello studio, nello sviluppo, nella sperimentazione, nella qualifica e nell'entrata in servizio dei primi esemplari di un sistema di aerei da com-

battimento di sesta generazione – *Future Combat Air System* (FCAS) –, integrato con velivoli a pilotaggio remoto, satelliti e altri assetti militari.

I nuovi velivoli di sesta generazione sono destinati a sostituire, a partire dal 2035, la flotta *Eurofighter* e il progetto prevede, inoltre, che tutti gli elementi del sistema siano collegati da una rete intelligente.

Ricorda che la classificazione dei velivoli da combattimento attraverso il riferimento ad una determinata generazione consente di individuare le diverse tipologie sviluppatasi a partire dalla fine del secondo conflitto mondiale. Ad esempio, appartengono alla prima generazione i caccia subsonici ad ala dritta con prese d'aria a geometria fissa; la seconda generazione è caratterizzata dalla collocazione dei motori del velivolo nella fusoliera, anziché nelle semi ali e dall'ala a freccia; la terza generazione comprende i caccia con ala a delta capaci di raggiungere velocità transoniche o di poco supersoniche; alla quarta generazione appartengono, poi, i caccia – tra cui il velivolo *Eurofighter* – capaci di raggiungere la velocità Mach 2; infine, alla quinta generazione corrispondono i caccia dotati di tecnologie molto avanzate in ambito *stealth*, tra cui l'*F-35 Lightning II*.

Il programma, come sottolineato nella nota tecnica allegata allo schema di decreto in esame, ha avuto origine dal *Memorandum of Understanding* (MoU) sottoscritto nel dicembre 2020 dall'Italia, il Regno Unito e la Svezia, al fine di ridurre il *gap* tecnologico che contraddistingue le singole realtà europee rispetto ai *leader* mondiali nel settore aerospaziale. Le tre nazioni partecipanti sono, inoltre, le uniche nazioni europee che conoscono, producono e già utilizzano tecnologie aeronautiche di quinta generazione, base necessaria per la costruzione dei futuri velivoli, e l'avvio del progetto consentirà di valorizzare l'industria nazionale, garantendo l'accrescimento del *know-how* nel settore delle tecnologie abilitanti ai velivoli di sesta generazione.

Il *Memorandum*, che disciplina i principi generali per una collaborazione paritaria tra i tre Paesi, riguarda tutte le attività necessarie ai governi per operare la

scelta dell'acquisizione di un sistema aereo avanzato in sostituzione dell'*Eurofighter*; all'accordo seguiranno le fasi di produzione e sviluppo, attualmente previste a partire dal 2025.

Entrando nel dettaglio tecnico, il sistema è incentrato su un velivolo da combattimento a bassa osservabilità, integrato in una rete di sistemi aerei e spaziali, anche non pilotati e/o autonomi, in grado di supportare operazioni multi-dominio. Il velivolo sarà progettato con architettura aperta e modulare e basato su tutto il potenziale evolutivo associato all'intelligenza artificiale per usufruire della massima capacità di elaborazione dei *big-data* da gestire e, nel contempo, per rimanere protetto e resiliente in ambiente *cyber*.

Con riguardo ai possibili ritorni industriali e occupazionali del programma, la scheda illustrativa segnala che il programma coinvolgerà le grandi imprese per la difesa e l'aerospazio ubicate nel territorio nazionale, in particolare nelle regioni Piemonte, Campania, Lombardia, Liguria, Puglia, Veneto, Sardegna, Sicilia e Lazio, e che l'iniziativa interesserà le PMI e *start-up* nei settori dell'avionica, della sensoristica, delle comunicazioni, dell'intelligenza artificiale, della propulsione, dei materiali, della simulazione, dell'armamento e dei velivoli autonomi. Inoltre, è prevista l'interazione con il Ministero dello sviluppo economico, nonché con gli Istituti Universitari e i Centri per la ricerca tecnologica avanzata. Al riguardo, sottolineo che nel DPP 2021-2023 (pag. 61) si ipotizza che il progetto accelererà l'adozione nazionale delle tecnologie degli anni a venire, incentivando le prospettive di una futura «generazione di ingegneri TEMPEST» – che raccoglierà il testimone delle preziose esperienze maturate negli ambiti *Tornado*, *Eurofighter* e *F-35* – e su cui ricadranno enormi stimoli occupazionali.

L'avvio del programma è previsto nel 2021 e la sua conclusione nel 2050, attraverso il susseguirsi di quattro distinte fasi: la prima fase riguarda la valutazione, l'analisi e la progettazione preliminare; la seconda fase lo sviluppo avanzato; nella terza fase verrà avviata la produzione ini-

ziale; infine, la quarta fase sarà quella di produzione avanzata.

Il costo iniziale stimato per l'Italia a supporto dello sviluppo del programma, ovvero inclusivo delle Fasi 1 e 2, è al momento quantificato in circa 6 miliardi di euro, a condizioni economiche 2021, di cui 2 miliardi per la fase 1, oggetto dello schema di decreto in esame, finanziati con le risorse a valere sui capitoli del settore investimento del bilancio ordinario della Difesa, e i restanti 4 miliardi per la fase 2 che sarà, tuttavia, contrattualizzata subordinatamente all'identificazione delle necessarie risorse finanziarie. La scheda tecnica, ad ogni modo, precisa che dette fasi successive saranno oggetto di separati e specifici decreti approvativi, ai sensi dell'articolo 536 del Codice dell'ordinamento militare e verranno contrattualizzate subordinatamente al raggiungimento del desiderato livello di maturazione tecnologica, nonché alla disponibilità di utili risorse a valere sui prossimi strumenti finanziari previsti nelle leggi di bilancio ovvero in specifici provvedimenti *ad hoc*.

Quanto alla cronologia dei pagamenti relativi alla fase del programma sottoposta al parere parlamentare osserva che nella relazione tecnica viene precisato che la ripartizione della spesa per ciascun esercizio potrà essere temporalmente rimodulata in funzione dell'effettiva esigibilità contrattuale dei pagamenti, come emergente dal completamento dell'attività tecnico-amministrativa.

Infine, segnala che il programma *Tempest* è riportato nel Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2021-2023 tra le schede dei programmi maggiori di previsto avvio con il medesimo profilo programmatico degli stanziamenti descritto sopra. In particolare, il programma viene riportato nella proposta approvata dalla Difesa per la ripartizione tra vari progetti delle risorse del Fondo relativo all'attuazione dei programmi di investimento pluriennale per le esigenze di difesa nazionale istituito dalla legge di bilancio per il 2021 sullo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, la cui

dotazione è pari a 12,35 miliardi di euro nell'arco temporale 2021-2035.

La sottosegretaria Stefania PUCCIARELLI sottolinea l'importanza strategica del programma in esame, finalizzato a ridurre il *gap* tecnologico e a permettere al Paese di confrontarsi con la progettazione di aerei di quinta generazione, a vantaggio dell'industria nazionale

Gianluca RIZZO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 38/2021, relativo all'ammodernamento della rete radar costiera e dei sistemi di *Maritime Situational Awareness land and sea based* della Marina militare a supporto del controllo delle frontiere.

Atto n. 327.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno.

Gianluca RIZZO, *presidente*, segnala che il termine per l'espressione del prescritto parere scade il 21 dicembre 2021 e che lo schema di decreto è stato assegnato anche alla V Commissione che dovrà esprimere i propri rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario entro il 1° dicembre 2021.

Maria TRIPODI (FI), *relatrice*, illustrando il provvedimento, osserva che per la sorveglianza degli spazi marittimi di interesse nazionale, la Marina militare italiana impiega anche una rete di siti radar costieri basata su apparati risalenti ai primi anni 2000.

Il programma pluriennale in esame è relativo all'ammodernamento appunto della rete radar costiera, soggetta oramai ad obsolescenze tecniche, e permetterà di completare il sistema di sorveglianza orientato alla tutela della sicurezza e al soccorso in mare, anche con il rinnovamento delle capacità a bordo delle unità navali al fine di estendere la copertura degli spazi di giuri-

sdizione. Al riguardo, osserva che, al fine di evitare possibili dubbi interpretativi, appare utile definire in maniera più specifica l'ulteriore obiettivo perseguito dal programma in esame consistente, appunto, nell'estendere la copertura degli spazi di giurisdizione attraverso il rinnovamento delle capacità di bordo.

In sintesi, il programma prevede l'ammodernamento e l'allestimento di postazioni radar terrestri ed imbarcate, per l'istituzione di un'architettura di sorveglianza omogenea, ramificata e basata su tecnologie innovative volte anche a ridurre l'impatto ambientale. La composizione standard della singola postazione si basa su sensori di scoperta, apparati di comunicazione e interconnessione, oltre ad impianti ausiliari ad essi.

Con riferimento alla componente terrestre, i siti radar interessati saranno quelli ubicati a Favignana (TP), Lampedusa (AG), Porto Palo (SR), Sant'Andrea di Missipezza (LE), Santa Maria di Leuca (LE), Sellia Marina (CZ), Capo Spartivento (RC) e Capo Carbonara (CA).

I settori industriali principalmente interessati dal programma sono quelli della sistemistica/sensoristica navale e terrestre nazionale e dello sviluppo di *software* gestionali per la raccolta, l'elaborazione e la correlazione dei molteplici dati resi disponibili dai sistemi di telerilevamento. Al riguardo, evidenzia come la scheda illustrativa che correda lo schema di decreto sottolinei come l'ampio spettro di competenze richieste per la realizzazione dei singoli elementi del progetto contribuirà a diffondere benefici occupazionali e a sollecitare il trasversale sviluppo tecnologico nei settori dell'elettronica, delle telecomunicazioni, dell'optoelettronica e della realizzazione dei sistemi di scoperta, identificazione e posizionamento geografico.

L'area geografica principalmente interessata all'attività sarà il Mezzogiorno, con particolare riferimento alle regioni Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Per quanto attiene all'indotto, le principali aree di interesse sono quelle della progettazione, della fabbricazione e dell'installazione di sensoristica per il telerileva-

mento e di sistemi optoelettronici, nonché della progettazione e della realizzazione di infrastrutture informatiche, della gestione di sistemi, delle telecomunicazioni e della carpenteria. Inoltre, alle attività produttive si aggiungerà l'indotto generato dalle attività manutentive future, a cura dei locali Centri di Telecomunicazioni ed Informatica, con un ulteriore contributo d'impiego per le aree interessate.

Peraltro, il progetto, in virtù delle proprie finalità di tutela della sicurezza nazionale e potenziamento delle capacità di protezione e soccorso alla vita umana, potrebbe consentire anche lo sviluppo di una solida base di cooperazione internazionale nell'alveo delle procedure di condivisione degli scenari informativi per la protezione delle frontiere europee e dei confini meridionali dell'Alleanza atlantica.

Il programma, di previsto avvio nel 2023, presenta una durata di 11 anni, essendo prevista la sua conclusione nel 2033.

L'onere complessivo stimato del programma è di 26 milioni di euro, comprensivo del sostegno tecnico-logistico decennale, ed è finanziato a valere sugli stanziamenti derivanti dalla ripartizione del fondo investimenti istituito dalla legge di bilancio 2019.

Il cronoprogramma dei pagamenti è meramente indicativo, da aggiornarsi, sia in termini di volume che di estensione temporale, a valle del perfezionamento dell'iter negoziale, secondo l'effettiva esigenza di pagamento. Al riguardo, viene precisato che la ripartizione della spesa per ciascun esercizio potrà essere temporalmente rimodulata in funzione dell'effettiva esigibilità contrattuale dei pagamenti, come emergente dal completamento dell'attività tecnico-amministrativa. Inoltre, l'Amministrazione della Difesa potrà adottare eventuali misure di ottimizzazione della spesa utili all'accelerazione del processo di acquisizione delle nuove capacità, tra cui, ad esempio, la possibilità di anticipo, in toto o in parte, dei volumi finanziari indicati nel cronoprogramma, ovvero, l'adozione di eventuali forme contrattuali che, nel rispetto dei termini di cui ai rispettivi decreti approvativi, massimizzino la forza contrattuale dell'am-

ministrazione e le discendenti migliori condizioni di acquisto. Sempre con riferimento al cronoprogramma dei pagamenti, viene anche precisato che in ragione della complessità del programma, della sua lunghezza temporale, della possibilità di variazioni del sotteso disegno capacitivo, i volumi e l'imputazione a capitolo descritta sono indicativi e da intendersi quale migliore previsione ex-ante allo svolgimento dell'iter contrattuale, restando, dunque, dirimenti le verifiche finali poste in essere dagli organi di controllo al momento della sottoposizione alla definitiva registrazione degli atti e degli impegni discendenti.

Sul punto potrebbe essere utile chiarire se l'eventualità di possibili variazioni si riferisca al solo cronoprogramma dei pagamenti, ovvero riguardi anche il costo complessivo del programma sottoposto al parere parlamentare.

Infine, segnala che il programma è riportato nel Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2021-2023 tra le schede dei programmi di pre-

visto avvio (pag. 91), con il medesimo profilo programmatico degli stanziamenti descritto sopra, così ripartito: 0,7 milioni per il 2023, 6,2 milioni per il triennio 2024-2026, 19,1 milioni per il periodo 2027-2033.

La sottosegretaria Stefania PUCCIARELLI si riserva di fornire i chiarimenti richiesti in una prossima seduta. In merito al programma, rileva che esso permette di preservare le capacità di controllo delle frontiere marittime del Paese, consentendo, attraverso l'ammodernamento di postazioni radar terrestri e imbarcate, l'identificazione preventiva del traffico navale, anche al fine di intercettare eventuali minacce alla sicurezza nazionale.

Gianluca RIZZO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.

ALLEGATO 1

DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose (C. 3354 Governo).**PARERE APPROVATO**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato il disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose (C. 3354 Governo);

premesso che il provvedimento d'urgenza si compone di 51 articoli, suddivisi in 5 titoli e 16 capi, e reca disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose;

rilevato che l'articolo 7 disciplina la realizzazione del Polo Strategico Nazionale (PSN), infrastruttura *cloud* della pubblica amministrazione finanziata dal PNRR che si prefigge lo scopo di tutelare l'autonomia tecnologica del Paese, consolidare e mettere in sicurezza le infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni garantendo, al contempo, la qualità, la sicurezza e la continuità operativa dei sistemi e dei servizi digitali;

ricordato che l'articolo 33-*septies* del decreto-legge n. 179 del 2012, come modificato dal decreto-legge n. 76 del 2020, ha già previsto che la Presidenza del Consiglio dei ministri promuova la realizzazione e lo sviluppo del Polo Strategico Nazionale, stabilendo, altresì, che le amministrazioni centrali e locali siano tenute a migrare i loro Centri elaborazione dati (CED) e i relativi sistemi informatici qualora siano privi dei requisiti fissati dal regolamento da emanarsi da parte della Agenzia per la *cyber-sicurezza* nazionale (ACN);

ricordato, altresì, che la citata disposizione ha previsto anche che, nel caso in

cui possiedano tali requisiti, le amministrazioni centrali e locali potranno migrare i dati verso infrastruttura propria già esistente;

evidenziato che la terza possibilità, ovvero quella di trasferire i dati verso la struttura realizzata dalla SOGEI, è stata soppressa ora dal provvedimento in esame;

considerato che commi 1 e 2, lettera *b*), dell'articolo 7 del presente decreto-legge prevedono che la Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'espletamento delle procedure di gara per la realizzazione del Polo Strategico Nazionale, si avvalga della società Difesa Servizi S.p.a., inserendola – a tal fine – nel novero delle centrali di committenza qualificate;

considerato, altresì, che sempre il comma 2, alla lettera *b*), demanda ad apposite convenzioni tra Presidenza del Consiglio, Ministero della difesa e Difesa Servizi S.p.a. le modalità con cui procedere all'avvalimento della società – in qualità di centrale di committenza – per l'espletamento delle procedure di gara relative alla realizzazione al Polo Strategico Nazionale;

sottolineato che una volta che la Presidenza del Consiglio avrà valutato e approvato il progetto, sarà la stessa società Difesa Servizi S.p.a. a curare la procedura di gara per l'affidamento del servizio;

rilevato, infine, che il provvedimento, esclusivamente per gli anni dal 2022 al 2026 e solamente per le attività svolte come centrale di committenza per la realizzazione del Polo Strategico Nazionale, riduce da tre a due anni successivi alla cessazione del rapporto d'impiego nella società il divieto – per gli organi della

società e per i soggetti anche esterni che abbiano con essa un rapporto di lavoro subordinato o autonomo – di avere rapporti di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che siano stati de-

stinatari dell'attività della medesima società,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 2

Modifiche al capo VII del titolo II del libro quarto del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in materia di reclutamento dei volontari, nonché deleghe al Governo per l'adozione della disciplina transitoria e di norme per il collocamento lavorativo dei volontari congedati (C. 1870 Ferrari, C. 1934 Deidda, C. 2045 Giovanni Russo, C. 2051 Del Monaco, C. 2802 Del Monaco e C. 2993 Ferrari).

**NUOVO TESTO UNIFICATO ELABORATO DAL NUOVO COMITATO
RISTRETTO ADOTTATO COME TESTO BASE**

TITOLO: Disposizioni di revisione del modello di Forze armate interamente professionali, di proroga del termine per la riduzione delle dotazioni dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare, nonché in materia di avanzamento degli ufficiali. Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale.

Art. 1

Proroga del termine per la riduzione delle dotazioni organiche dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare

1. Al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) agli articoli 2196-*bis*, comma 1, alinea, 2197, commi 1, alinea, e 1-*bis*, 2197-*bis*, comma 1, 2207, comma 1, 2208, comma 1-*bis*, 2209-*ter*, comma 1, alinea, 2209-*quater*, comma 1, alinea, 2209-*septies*, comma 1, 2214-*bis*, comma 4, 2221-*bis*, comma 1, 2224, comma 1, lettera a), 2229, comma 6, 2233-*bis*, comma 1, alinea, 2236-*bis*, comma 1-*quater*, 2238-*ter*, comma 1, 2239, comma 3-*quater*, il termine "2024" è sostituito dal seguente: "2030";

b) agli articoli 2206-*bis*, comma 1, lettera c), e 2224, comma 1, lettera b), il termine "2025" è sostituito dal seguente: "2031".

2. In riferimento alla scadenza dei termini stabiliti dal comma 1, continua ad applicarsi l'articolo 5, comma 2, della legge 31 dicembre 2012, n. 244.

Art. 2

Rimodulazione delle dotazioni organiche dei sottufficiali e dei volontari dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare

1. Al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 798-*bis*, comma 1:

1) alla lettera b), i numeri 1), 2) e 3) sono sostituiti dai seguenti:

- "1) 17.400 dell'Esercito italiano, di cui 6.500 marescialli e 10.900 sergenti;
- 2) 10.250 della Marina militare, di cui 5.800 marescialli e 4.450 sergenti;
- 3) 16.350 dell'Aeronautica militare, di cui 7.500 marescialli e 8.850 sergenti;"

2) alla lettera c), i numeri 1), 2) e 3) sono sostituiti dai seguenti:

- "1) 63.000 dell'Esercito italiano, di cui 40.000 in servizio permanente e 23.000 in ferma prefissata;

- 2) 12.550 della Marina militare, di cui 9.350 in servizio permanente e 3.200 in ferma prefissata;
- 3) 12.150 dell'Aeronautica militare, di cui 8.550 in servizio permanente e 3.600 in ferma prefissata.”;

b) l'articolo 2207-bis è abrogato.

Art. 3

Reclutamento, stato giuridico, avanzamento e impiego dei volontari in ferma prefissata

1. Al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al libro quarto, titolo II, capo VII:

1) prima della sezione I, è inserita la seguente:

“Sezione OI *Volontari in ferma prefissata*”

Art. 696-bis. *Denominazione e durata delle ferme* - 1. I volontari in ferma prefissata si distinguono in:

- a) volontari in ferma prefissata iniziale;
- b) volontari in ferma prefissata triennale.

2. Ciascuna delle ferme di cui al comma 1 ha la durata pari a tre anni.

3. La durata delle ferme di cui al comma 2 può essere prolungata, con il consenso degli interessati, per il tempo strettamente necessario al completamento, rispettivamente, dell'iter concorsuale di coloro che hanno presentato domanda per il reclutamento nei volontari in ferma triennale ovvero delle procedure per il transito nei ruoli dei volontari in servizio permanente ai sensi dell'articolo 704.”

2) la rubrica della sezione I è sostituita dalla seguente: “*Volontari in ferma prefissata iniziale*”;

3) l'articolo 697 è sostituito dal seguente:

“Art. 697. *Requisiti* - 1. Possono partecipare alle procedure selettive per il reclutamento dei volontari in ferma prefissata iniziale i cittadini in possesso dei requisiti di cui all'articolo 635 e dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) età non superiore a ventiquattro anni;
- b) diploma di istruzione secondaria di primo grado;
- c) idoneità fisio-psico-attitudinale per il reclutamento nelle Forze armate in qualità di volontario in servizio permanente.

2. I vincitori delle procedure selettive di cui al comma 1 sono ammessi alla ferma prefissata iniziale in qualità di soldato, per l'Esercito italiano, comune di 2^a classe, per la Marina militare, aviere, per l'Aeronautica militare.”;

4) all'articolo 698, alla rubrica e al comma 1, le parole “di un anno” sono sostituite dalla seguente: “iniziale”;

5) all'articolo 699, comma 1, le parole “di un anno” sono sostituite dalle seguenti: “per almeno dodici mesi”;

6) la rubrica della sezione II è sostituita dalla seguente: “*Volontari in ferma prefissata triennale*”;

7) l'articolo 700 è sostituito dal seguente:

“Art. 700. *Requisiti* - 1. Possono partecipare ai concorsi per il reclutamento dei volontari in ferma prefissata triennale i volontari in ferma prefissata iniziale, ovvero in rafferma annuale, in servizio da almeno ventiquattro mesi o in congedo da non oltre dodici mesi, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 635 e dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) idoneità fisio-psico-attitudinale per l'impiego nelle Forze armate in qualità di volontario in servizio permanente;
- b) età non superiore ai ventotto anni compiuti, elevata a ventinove per i volontari in rafferma annuale, in servizio o in congedo;
- c) superamento con esito positivo del corso básico di formazione iniziale.
2. Nei concorsi di cui al comma 1, i posti annualmente disponibili sono riservati:
- a) ai volontari in ferma prefissata iniziale in servizio ovvero in rafferma annuale, in misura non inferiore al 70%;
- b) ai volontari in ferma prefissata iniziale in congedo da non oltre dodici mesi, che abbiano completato la ferma iniziale, in misura non superiore al 30%.
3. Al fine di soddisfare specifiche esigenze operative delle Forze armate, possono essere banditi concorsi straordinari per il reclutamento di volontari in ferma prefissata triennale riservati:
- a) ai volontari in ferma prefissata iniziale in servizio ovvero in congedo in possesso di specifici requisiti stabiliti con il decreto di cui all'articolo 701;
- b) ai volontari in ferma prefissata iniziale in congedo, che abbiano completato la relativa ferma da più di dodici mesi, di età non superiore a trenta anni compiuti.
4. Ai volontari di cui al comma 3, lettera a), non si applicano le disposizioni sul periodo minimo di servizio di cui al comma 1, alinea.
5. I vincitori dei concorsi di cui al presente articolo sono ammessi alla ferma prefissata triennale con il grado di caporale, per l'Esercito italiano, comune di 1^a classe, per la Marina militare, aviere scelto, per l'Aeronautica militare.”;
- 8) l'articolo 701 è sostituito dal seguente:
- “Art. 701. *Modalità di reclutamento dei volontari in ferma prefissata triennale* - 1. Le modalità di reclutamento dei volontari in ferma prefissata triennale sono disciplinate con decreto del Ministro della difesa.”;
- 9) all'articolo 702, comma 1, le parole “di un anno e quadriennale” sono sostituite dalle seguenti: “iniziale e triennale”;
- 10) all'articolo 703:
- 10.1) al comma 1, alinea, dopo le parole “in ferma prefissata”, sono inserite le seguenti: “, in servizio o in congedo, di età non superiore a venticinque anni compiuti, i quali abbiano completato almeno dodici mesi di servizio in qualità di volontario in ferma prefissata iniziale e siano in possesso degli ulteriori requisiti per l'accesso alle predette carriere previsti dai rispettivi ordinamenti,”;
- 10.2) il comma 2 è abrogato;
- 10.3) il comma 3 è sostituito dal seguente:
- “3. Le procedure di selezione sono determinate da ciascuna delle amministrazioni interessate con decreto adottato dal Ministro competente, di concerto con il Ministro della difesa, e si concludono con la formazione delle graduatorie di merito. Nella formazione delle graduatorie le amministrazioni tengono conto, quali titoli di merito, del periodo di servizio svolto e delle relative caratterizzazioni riferite a contenuti, funzioni e attività affini a quelli propri della carriera per cui è stata fatta domanda di accesso nonché delle specializzazioni acquisite durante la ferma prefissata, considerati utili. L'attuazione delle predette procedure è di esclusiva competenza delle singole amministrazioni interessate.”;
- 11) l'articolo 704 è sostituito dal seguente:
- “Art. 704. *Modalità di reclutamento dei volontari in servizio permanente* - 1. Sono immessi nei ruoli dei volontari in servizio permanente, salvo espressa rinuncia, i volontari in ferma prefissata triennale al termine della ferma, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 635 e dei seguenti ulteriori requisiti:

a) non essere sottoposti a procedimento disciplinare da cui possa derivare una sanzione di stato;

b) aver riportato una qualifica non inferiore a “nella media” o giudizio corrispondente, negli ultimi dodici mesi di servizio.

2. Con decreto del Ministro della difesa sono stabiliti gli eventuali ulteriori requisiti e le modalità di transito nei ruoli dei volontari in servizio permanente.

3. I volontari di cui al comma 1 sono immessi nei ruoli dei volontari in servizio permanente con decorrenza dal giorno successivo al termine della ferma triennale e sono iscritti in ruolo secondo l'ordine di iscrizione nel ruolo di provenienza. Dopo l'iscrizione in ruolo, l'anzianità relativa è rideterminata sulla base dei titoli acquisiti e del rendimento complessivo nel periodo di servizio prestato in qualità di volontario in ferma prefissata triennale, secondo modalità e criteri definiti dal decreto di cui al comma 2.

4. I volontari in ferma prefissata triennale, che non possono essere ammessi al transito in servizio permanente in quanto temporaneamente non idonei al servizio militare incondizionato o perché imputati in un procedimento penale per delitto non colposo o sottoposti a procedimento disciplinare da cui possa derivare una sanzione di stato, anche se sospesi dal servizio, possono chiedere di permanere nella ferma prefissata sino ai termini di seguito indicati:

a) data di scadenza del periodo massimo di licenza di convalescenza, per il militare temporaneamente non idoneo al servizio militare incondizionato, salvo quanto previsto dall'articolo 955;

b) data di definizione del procedimento, per il militare sottoposto a procedimento penale o disciplinare.

5. I volontari in ferma prefissata triennale di cui al comma 4 possono presentare domanda di ammissione al transito in servizio permanente con decorrenza dal giorno successivo al termine della ferma triennale nei seguenti casi ed entro i termini a fianco di ciascuno indicati:

a) se hanno riacquisito l'idoneità fisica al servizio militare incondizionato, entro sessanta giorni dalla data di comunicazione del relativo giudizio;

b) se è stata disposta l'archiviazione ovvero se il procedimento penale si è concluso con sentenza irrevocabile che dichiara che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso o che il fatto non costituisce reato, entro sessanta giorni dalla notifica del relativo provvedimento;

c) se il procedimento disciplinare si è concluso senza l'applicazione di una sanzione di stato, entro sessanta giorni dalla notifica del relativo provvedimento.

6. I volontari in ferma prefissata triennale, che allo scadere del termine di cui al comma 4, lettera a), non hanno riacquisito l'idoneità al servizio militare incondizionato o sono riconosciuti temporaneamente non idonei, sono collocati in congedo con decorrenza dal giorno successivo a quello della data di comunicazione del relativo giudizio.

7. I volontari in ferma prefissata triennale, che non sono ammessi al transito in servizio permanente, cessano dalla ferma e sono collocati in congedo. Il periodo di tempo eventualmente trascorso in servizio oltre il termine di scadenza della ferma è considerato come prestato in ferma prefissata triennale.”;

b) all'articolo 706, il comma 2 è abrogato;

c) all'articolo 707, comma 1, la lettera a) è sostituita dalla seguente:

“a) non aver superato il ventiquattresimo anno di età, salvo quanto previsto dall'articolo 703 per i volontari in ferma prefissata;”;

d) all'articolo 781, dopo il comma 1, è inserito il seguente:

“1-bis. I volontari in ferma prefissata della Marina militare conseguono le categorie, le specialità o le qualificazioni a loro assegnate dalla Direzione generale per il personale militare in fase di reclutamento dopo il superamento del corso di formazione di base.”;

e) all'articolo 842:

- 1) al comma 3, le parole “quadriennale e in rafferma biennale” sono sostituite dalla seguente: “triennale”;
- 2) al comma 3-ter, la parola “quadriennale” è sostituita dalla seguente: “triennale”;

f) all'articolo 930, comma 1-bis, dopo la lettera a), è inserita la seguente:

“a-bis) volontari in ferma prefissata triennale esclusi dall'immissione in servizio permanente a causa di un giudizio di permanente non idoneità al servizio militare incondizionato;”;

g) l'articolo 954 è sostituito dal seguente:

“Art. 954. *Rafferme dei volontari* - 1. I volontari in ferma prefissata iniziale possono essere ammessi, a domanda, a un successivo periodo di rafferma della durata di un anno.
2. La rafferma di cui al comma 1 può essere prolungata, con il consenso degli interessati, per il tempo strettamente necessario al completamento dell'iter concorsuale di coloro che hanno presentato domanda per il reclutamento nei volontari in ferma prefissata triennale.
3. I criteri e le modalità di ammissione alla rafferma sono disciplinati con decreto del Ministro della difesa.”;

h) all'articolo 957, comma 1, la lettera e-bis) è sostituita dalla seguente:

“e-bis) rinuncia ovvero mancato superamento dei corsi basici di formazione previsti per la ferma prefissata iniziale, salvo i casi di infermità dipendente da causa di servizio;”;

i) all'articolo 958:

1) dopo il comma 1, è inserito il seguente:

“1-bis. Entro il 12° mese di servizio i volontari in ferma prefissata iniziale possono presentare domanda di proscioglimento anche per i casi non previsti dal comma 1.”;

2) al comma 3, le parole “di un anno” sono sostituite dalla seguente: “iniziale”;

3) dopo il comma 3, è inserito il seguente:

“3-bis. Coloro che hanno rassegnato le dimissioni di cui al comma 3 non possono presentare domanda di partecipazione a concorsi per il reclutamento di volontari in ferma prefissata iniziale banditi nello stesso anno dalla stessa Forza armata.”;

l) all'articolo 960:

1) il comma 1 è sostituito dal seguente:

“1. La proposta di proscioglimento per scarso rendimento può essere avanzata dal comandante di corpo nei casi in cui il volontario in ferma prefissata ha conseguito la qualifica di insufficiente ovvero giudizi negativi in sede di redazione della documentazione caratteristica per un periodo di almeno nove mesi.”;

2) al comma 2, le parole “di un anno” sono soppresse;

m) all'articolo 978, comma 1, le parole “di un anno” sono sostituite dalla seguente: “iniziale”;

n) all'articolo 988:

1) al comma 2, le parole “e il trattamento economico” sono soppresse;

2) al comma 3:

2.1) il primo e il secondo periodo sono sostituiti dai seguenti: “Ai militari richiamati delle categorie dei militari di truppa in servizio di leva, dei volontari in ferma annuale e dei volontari in ferma prefissata di un anno e iniziale è attribuito lo stato giuridico dei pari grado appartenenti ai volontari in ferma prefissata iniziale. Ai militari richiamati delle categorie dei volontari in

ferma breve, e in ferma prefissata triennale e quadriennale è attribuito lo stato giuridico dei pari grado appartenenti ai volontari in ferma prefissata triennale.”;

2.2) al quarto periodo, la parola “quadriennale” è sostituita dalla seguente: “triennale”;

o) all’articolo 1302, comma 1, la parola “quadriennale” è sostituita dalla seguente: “triennale”;

p) l’articolo 1303 è sostituito dal seguente:

“Art. 1303. *Avanzamento al grado di graduato e corrispondenti* - 1. I volontari in ferma prefissata triennale conseguono il grado di graduato o corrispondente, con decorrenza dalla data di immissione nei ruoli dei volontari in servizio permanente.”;

q) all’articolo 1501:

1) il comma 1 è sostituito dal seguente:

“1. Compatibilmente con le esigenze di servizio, può essere concesso ai volontari in ferma prefissata, che ne facciano richiesta in tempo utile, il permesso di assentarsi durante l’orario di servizio per una durata non superiore alle 36 ore nel corso dell’anno di ferma. I permessi concessi devono essere recuperati entro il mese successivo a quello nel quale sono stati fruiti secondo le disposizioni di Forza armata. Per i volontari in ferma prefissata triennale i permessi possono anche essere detratti dalle ore di recupero compensativo.”;

2) dopo il comma 3, è inserito il seguente:

“3-bis. I volontari in ferma prefissata che prestano servizio nei giorni festivi di cui al comma 3 hanno diritto al recupero della festività.”;

r) all’articolo 1502:

1) al comma 1, lettera a):

1.1) al numero 1), le parole “di un anno” sono sostituite dalla seguente: “iniziale”;

1.2) al numero 2), la parola “quadriennale” è sostituita dalla seguente: “triennale”;

1.3) il numero 3) è soppresso;

2) al comma 1, lettera b):

2.1) al numero 1), le parole “di un anno” sono sostituite dalla seguente: “iniziale”;

2.2) al numero 2), la parola “quadriennale” è sostituita dalla seguente: “triennale”;

2.3) il numero 3) è soppresso;

3) al comma 2, le parole “numeri 1), 2) e 3)” sono sostituite dalle seguenti: “numeri 1) e 2)”;

4) al comma 4:

4.1) alla lettera a), le parole “ai sensi dell’articolo 2204” sono sostituite dalle seguenti: “o rafferma”;

4.2) alla lettera b), le parole “quadriennale e in rafferma biennale” sono sostituite dalla seguente: “triennale”;

5) al comma 7, le parole “il mese di giugno dell’anno” sono sostituite dalle seguenti: “l’anno”;

6) il comma 8 è sostituito dal seguente:

“8. La licenza ordinaria è un diritto irrinunciabile e non è monetizzabile. Si applica l’articolo 5, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.”;

s) all’articolo 1503:

1) al comma 2:

1.1) la lettera a) è sostituita dalla seguente:

“a) fino a quattro mesi per ogni anno di servizio per i volontari in ferma prefissata iniziale.”;

1.2) la lettera c) è sostituita dalla seguente:

“c) fino a dodici mesi per i volontari in ferma prefissata triennale.”

- 1.3) la lettera *d*) è soppressa;
- 1.4) la lettera *e*) è sostituita dalla seguente:
“*e*) fino a quindici giorni per ciascun mese di prolungamento del servizio, non cumulabili con gli eventuali residui dei mesi precedenti, per i volontari ammessi al prolungamento della ferma o rafferma”;
- 2) al comma 6, lettera *b*):
 - 2.1) al numero 1), le parole “di un anno” sono sostituite dalla seguente: “iniziale”;
 - 2.2) il numero 2) è sostituito dal seguente:
“2) ai volontari in ferma prefissata triennale lo stipendio e gli altri assegni di carattere fisso e continuativo di cui all’articolo 1791, comma 3, sono dovuti in misura intera per i primi sei mesi, in misura ridotta alla metà per i successivi tre mesi e, a decorrere dal decimo mese, non sono più dovuti.”;
- t*) all’articolo 1504:
 - 1) al comma 1, la parola “quadriennale” è sostituita dalla seguente: “triennale”;
 - 2) il comma 3 è abrogato.
2. All’articolo 10, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145, dopo le parole “in ferma prefissata di un anno” sono inserite le seguenti: “e dei volontari in ferma prefissata iniziale”.

Art. 4

Trattamento economico dei volontari in ferma prefissata

1. Al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:
 - a*) l’articolo 1791 è sostituito dal seguente:
“Art. 1791. *Retribuzione base dei volontari in ferma prefissata* - 1. Ai volontari in ferma prefissata iniziale e raffermati, con la qualifica di soldato, comune di 2^a classe e aviere, è corrisposta una paga lorda giornaliera determinata nella misura percentuale dell’81,50 per cento riferita al valore giornaliero dello stipendio iniziale lordo e dell’indennità integrativa speciale costituenti la retribuzione mensile del grado iniziale dei volontari in servizio permanente.
2. In aggiunta al trattamento economico di cui al comma 1, ai volontari in ferma prefissata iniziale e raffermati che prestano servizio nei reparti alpini è attribuito un assegno mensile di cinquanta euro.
3. Ai volontari in ferma prefissata triennale sono attribuiti:
 - a*) uno stipendio calcolato in misura pari all’80 per cento del parametro stipendiale spettante al grado iniziale dei volontari in servizio permanente;
 - b*) gli assegni a carattere fisso e continuativo calcolati in misura pari all’80 per cento di quelli spettanti al grado iniziale dei volontari in servizio permanente.”;
 - b*) l’articolo 1792 è sostituito dal seguente:
“Art. 1792. *Retribuzione accessoria dei volontari in ferma prefissata* - 1. Per i volontari in ferma prefissata iniziale e in rafferma, l’impiego oltre le normali attività giornaliere, disciplinato dalla normativa vigente in materia per le singole Forze armate, fatta salva la previsione di adeguati turni di riposo per il recupero psico-fisico, non dà luogo a recupero ed è compensato mediante la corresponsione di una indennità forfettaria pari a euro 100,00 mensili, a far data dal 1° gennaio 2023. L’indennità è ridotta in misura di un trentesimo per ogni giorno di corresponsione del compenso forfettario di impiego ai sensi dell’articolo 6 della legge 21 luglio 2016, n. 145. Analoga riduzione si applica nel caso di corresponsione di emolumenti che compensano impieghi prolungati.
2. Ai volontari in ferma prefissata triennale le eventuali ore eccedenti l’orario di lavoro settimanale sono retribuite, entro i termini e con le modalità previste dai provvedimenti di

concertazione emanati ai sensi del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, con il compenso per lavoro straordinario in misura pari al 70 per cento del compenso e nei limiti previsti per il grado iniziale dei volontari in servizio permanente. Le ore eccedenti l'orario di lavoro settimanale che non sono state retribuite sono recuperate secondo le modalità previste dai provvedimenti di cui al precedente periodo.

3. Ai volontari in ferma prefissata triennale possono essere attribuiti, nell'ambito delle risorse a tal fine destinate che costituiscono limiti di spesa, i compensi forfettari di guardia e di impiego, nei limiti e con le modalità stabiliti in sede di concertazione, in misura pari al 70 per cento dell'importo previsto per il grado di graduato e gradi corrispondenti.

4. Ai volontari in ferma prefissata iniziale e raffermati le indennità di impiego operativo fondamentali e supplementari, di cui agli articoli 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11 e 16 della legge 28 marzo 1983, n. 78, ove spettanti, sono corrisposte nelle misure fisse ivi previste.

5. Ai volontari in ferma prefissata triennale le indennità di impiego operativo fondamentali e supplementari, di cui agli articoli 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11 e 16 della legge 28 marzo 1983, n. 78, ove spettanti, sono corrisposte nelle misure ivi previste, calcolate sull'importo pari all'80 per cento della indennità di impiego operativo di base spettante al grado iniziale dei volontari in servizio permanente.

6. Ai volontari in ferma prefissata spetta l'indennità di rischio di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1975, n. 146.

7. La fruizione della mensa e degli alloggi collettivi di servizio è a titolo gratuito per tutti i volontari in ferma prefissata.

8. Ai volontari in ferma prefissata non compete alcun premio di congedamento.”;

c) l'articolo 1793 è abrogato;

d) all'articolo 1798, comma 1:

1) la parola “nette” è sostituita dalla seguente: “lorde”;

2) le parole “comma 2” sono sostituite dalle seguenti: “comma 1”;

e) all'articolo 1799:

1) al comma 1, il secondo periodo è soppresso;

2) dopo il comma 1, è inserito il seguente:

“1-bis. Ai militari richiamati provenienti dalle categorie dei militari di truppa in servizio di leva, dei volontari in ferma annuale e dei volontari in ferma prefissata di un anno e iniziale è attribuito il trattamento economico dei pari grado appartenenti ai volontari in ferma prefissata iniziale. Ai militari richiamati provenienti dalle categorie dei volontari in ferma breve, in ferma prefissata triennale e quadriennale è attribuito il trattamento economico dei pari grado appartenenti ai volontari in ferma prefissata triennale.”.

2. All'articolo 6, comma 1, secondo periodo, della legge 21 luglio 2016, n. 145, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo le parole “o in rafferma annuale” sono inserite le seguenti: “e ai volontari in ferma prefissata iniziale e raffermati”;

b) la parola “quadriennale” è sostituita dalla seguente: “triennale”.

Art. 5

Disposizioni transitorie in materia di reclutamento, stato giuridico, avanzamento e trattamento economico dei volontari in ferma prefissata

1. Al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo l'articolo 2198, sono inseriti i seguenti:

“Art. 2198-bis. *Disposizioni transitorie in materia di reclutamento e stato giuridico dei volontari in ferma prefissata di un anno o in rafferma* - 1. I bandi per il reclutamento dei volontari in ferma prefissata di un anno possono essere emanati sino al 31 dicembre 2022.

2. I partecipanti ai reclutamenti di cui al comma 1 debbono possedere i requisiti di cui all'articolo 697.

3. Le modalità di reclutamento dei volontari in ferma prefissata di un anno sono disciplinate dal decreto del Ministro della difesa 23 aprile 2015, pubblicato nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa, dispensa n. 12 del 30 aprile 2015. Si applica l'articolo 702.

4. I volontari sono ammessi alla ferma prefissata di un anno in qualità di soldato, per l'Esercito italiano, comune di 2^a classe per la Marina militare, aviere, per l'Aeronautica militare.

5. I volontari in ferma prefissata di un anno reclutati ai sensi del comma 1 possono essere ammessi, a domanda, a un successivo periodo di rafferma della durata di un anno.

6. I criteri e le modalità di ammissione alla rafferma di cui al comma 5 sono disciplinati dal decreto del Ministro della difesa 28 aprile 2014, pubblicato nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa, dispensa n. 13 del 10 maggio 2014, come modificato dal decreto del Ministro della difesa 13 luglio 2017, pubblicato nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa, dispensa n. 22 del 10 agosto 2017.

7. La durata della ferma e della rafferma di cui al presente articolo può essere prolungata, con il consenso dell'interessato, per il tempo strettamente necessario al completamento dell'iter concorsuale di coloro che hanno presentato domanda per il reclutamento nei volontari in ferma quadriennale.

8. Fino al 31 dicembre 2026 i volontari in ferma prefissata di un anno raffermati e in congedo possono partecipare ai concorsi per il reclutamento dei volontari in ferma prefissata triennale, di cui all'articolo 700.

9. Ai volontari di cui al presente articolo si applicano le disposizioni del presente codice riferite ai volontari in ferma prefissata senza ulteriori specificazioni, nonché:

a) se volontari in ferma prefissata di un anno, gli articoli 703, gli articoli 957, comma 1, lettera e-bis), 958, commi 3 e 3-bis, 978, 1502, comma 1, lettere a), numero 1), e b), numero 1), 1503, comma 2, lettera a);

b) se volontari in rafferma annuale, gli articoli 703, 1502, comma 1, lettere a), numero 1), e b), numero 1), 1503, comma 2, lettera b).

10. I decreti di cui ai commi 3 e 6 possono essere modificati con decreto del Ministro della difesa.

Art. 2198-ter. *Disposizioni transitorie in materia di reclutamento e stato giuridico dei volontari in ferma prefissata quadriennale o in rafferma* - 1. I concorsi per il reclutamento dei volontari in ferma prefissata quadriennale possono essere banditi sino al 31 dicembre 2024.

2. Possono partecipare ai concorsi di cui al comma 1 i volontari in ferma prefissata di un anno, ovvero in rafferma annuale, in servizio o in congedo, in possesso dei seguenti requisiti:

a) idoneità fisio-psico-attitudinale per l'impiego nelle Forze armate in qualità di volontario in servizio permanente;

b) età non superiore a trent'anni compiuti.

3. Le modalità di svolgimento dei concorsi di cui al comma 1, nonché la possibilità di bandire concorsi straordinari destinati ai volontari in ferma prefissata di un anno in possesso di specifici requisiti sono disciplinate dal decreto del Ministro della difesa 23 aprile 2015, pubblicato nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa, dispensa n. 12 del 30 aprile 2015. Si applica l'articolo 702.

4. I volontari sono ammessi alla ferma prefissata quadriennale con il grado di caporale, per l'Esercito italiano, comune di 1^a classe, per la Marina militare, aviere scelto, per l'Aeronautica militare.

5. I volontari in ferma prefissata quadriennale possono essere ammessi, a domanda:

a) a due successivi periodi di rafferma, ciascuno della durata di due anni, se reclutati anteriormente al 2017;

b) a un solo periodo di rafferma biennale, se reclutati negli anni 2017, 2018 e 2019;

- c) a un solo periodo di rafferma annuale, se reclutati nel 2020.
6. Possono presentare domanda per le rafferme di cui al comma 5 i volontari in ferma prefissata quadriennale risultati idonei ma non utilmente collocati nella graduatoria per l'immissione nei ruoli dei volontari in servizio permanente.
7. Le modalità e i criteri di ammissione alle rafferme di cui al comma 5 sono disciplinati dal decreto del Ministro della difesa 23 aprile 2015, pubblicato nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa, dispensa n. 12 del 30 aprile 2015. I volontari in possesso dei requisiti previsti dal decreto di cui di cui al primo periodo sono ammessi alla rafferma con riserva fino alla definizione della graduatoria di merito.
8. I volontari in rafferma conseguono il grado di graduato o corrispondente, previo giudizio di idoneità, con decorrenza dalla data di ammissione alla rafferma.
9. Al termine della ferma prefissata quadriennale ovvero di ciascun anno delle rafferme di cui al comma 5, i volontari giudicati idonei e utilmente collocati nella graduatoria annuale di merito sono immessi nei ruoli dei volontari in servizio permanente secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministro della difesa 23 aprile 2015, pubblicato nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa, dispensa n. 12 del 30 aprile 2015. La ripartizione in misura percentuale dei posti annualmente disponibili nei ruoli dei volontari in servizio permanente tra le categorie di volontari di cui al primo periodo è stabilita con decreto del Ministro della difesa, riservando non meno del 20 per cento dei medesimi posti al personale in ferma prefissata quadriennale.
10. I volontari in ferma prefissata quadriennale reclutati nell'anno 2021 sono ammessi alle procedure per il transito in servizio permanente al termine della ferma quadriennale secondo le modalità stabilite dal decreto di cui al comma 9 e, se idonei, conseguono il grado di graduato o corrispondente con decorrenza dal giorno successivo al completamento della ferma quadriennale.
11. I volontari in ferma prefissata quadriennale reclutati negli anni 2022, 2023 e 2024 sono ammessi alle procedure per il transito in servizio permanente al termine della ferma quadriennale secondo le modalità stabilite all'articolo 704.
12. I volontari in ferma prefissata quadriennale ovvero in rafferma biennale o annuale, che sono stati esclusi dalle procedure di immissione nei ruoli dei volontari in servizio permanente di cui al comma 9 in quanto sottoposti a procedimento penale, nei casi in cui successivamente sia stata disposta l'archiviazione o il procedimento penale si sia concluso con sentenza irrevocabile che dichiara che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso o che il fatto non costituisce reato, possono presentare domanda di riammissione a tali procedure, secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministro della difesa 26 ottobre 2017, pubblicato nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa, dispensa n. 31 del 10 novembre 2017, entro centottanta giorni dalla data in cui il provvedimento è divenuto irrevocabile. Resta fermo il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per la permanenza in servizio.
13. Per i volontari in ferma prefissata quadriennale, il periodo di temporanea inidoneità al servizio, di cui all'articolo 1503, comma 2, è computato fino alla misura massima di diciotto mesi.
14. Per i volontari in ferma prefissata quadriennale in rafferma biennale ovvero annuale:
- a) la durata della licenza ordinaria, di cui all'articolo 1502, comma 1, è la seguente:
- 1) trentadue giorni lavorativi, se l'orario settimanale di servizio è distribuito su un periodo di sei giorni;
 - 2) ventotto giorni lavorativi, se l'orario settimanale di servizio è distribuito su un periodo di cinque giorni;
- b) il periodo di temporanea inidoneità al servizio, di cui all'articolo 1503, comma 2, è computato fino alla misura massima di dodici mesi per la rafferma biennale ovvero sei mesi per la rafferma annuale;
- c) è possibile fruire del congedo per la formazione di cui all'articolo 5 della legge 8 marzo 2000, n. 53, nei limiti e con le modalità previste dai provvedimenti di concertazione, emanati ai sensi del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, in materia di licenze straordinarie e aspettative. Il personale che fruisce del congedo per la formazione è posto in licenza straordinaria senza assegni, non compresa nel tetto massimo previsto per la licenza straordinaria, e il relativo

periodo non è utile ai fini dell'avanzamento, della maturazione della licenza ordinaria e della determinazione della posizione previdenziale.

15. Ai volontari di cui al presente articolo si applicano le disposizioni del presente codice riferite ai volontari in ferma prefissata senza ulteriori specificazioni, nonché:

a) se volontari in ferma prefissata quadriennale, gli articoli 703, 842, commi 3 e 3-ter, 1302, 1501, comma 1, terzo periodo, 1502, commi 1, lettera a), numero 2), e lettera b), numero 2), 2, 3 e 4, lettera b), 1504;

b) se volontari in ferma prefissata quadriennale in rafferma biennale ovvero annuale, gli articoli 842, commi 3 e 3-ter, 1501, comma 1, terzo periodo, 1502, commi 2, 3 e 4, lettera b), 1504.

16. I decreti di cui ai commi 3, 7, 9 e 12 possono essere modificati con decreto del Ministro della difesa.”;

b) gli articoli 2199, 2201 e 2202 sono abrogati;

c) l'articolo 2204 è sostituito dal seguente:

“Art. 2204. *Regime transitorio del trattenimento in servizio dei concorrenti* - 1. Sino all'anno 2024, per i volontari in ferma prefissata di un anno o in rafferma che presentano la domanda di partecipazione ai concorsi per volontario in ferma prefissata quadriennale, e sino all'anno 2026, per i volontari in ferma prefissata quadriennale o in rafferma che partecipano alla procedura per il transito in servizio permanente, il periodo di ferma o rafferma può essere prolungato, con il consenso dell'interessato, per il tempo strettamente necessario al completamento dell'iter concorsuale, nei limiti delle consistenze organiche previste dal decreto di cui all'articolo 2207.”;

d) all'articolo 2204-ter:

1) al comma 1, le parole “di cui agli articoli 954, comma 1, e 2204, comma 1,” sono soppresse;

2) il comma 2 è abrogato;

e) all'articolo 2224, comma 1, alinea, le parole “di cui all'articolo 954” sono soppresse;

f) dopo l'articolo 2262-bis, sono inseriti i seguenti:

“Art. 2262-ter. *Disposizioni transitorie in materia di trattamento economico dei volontari in ferma prefissata di un anno o in rafferma* - 1. Ai volontari in ferma prefissata di un anno e in rafferma annuale si applicano le seguenti disposizioni:

a) sino al 31 dicembre 2022, è corrisposta una paga netta giornaliera determinata nelle seguenti misure percentuali riferite al valore giornaliero dello stipendio iniziale lordo e dell'indennità integrativa speciale costituenti la retribuzione mensile del grado iniziale dei volontari in servizio permanente:

1) pari al 64 per cento, per i volontari in ferma prefissata di un anno;

2) pari al 74 per cento, per i volontari in rafferma annuale;

b) a decorrere dal 1° gennaio 2023, è attribuito il trattamento economico di cui agli articoli 1791, comma 1, e 1792, comma 1;

c) l'articolo 1791, comma 2, se prestano servizio nei reparti alpini;

d) l'articolo 1792, comma 4, per le indennità di impiego operativo;

e) durante la licenza straordinaria di convalescenza, se l'infermità non dipende da causa di servizio, esclusi i periodi di ricovero in luogo di cura, la paga è dovuta in misura intera per i primi due mesi, in misura ridotta alla metà per il mese successivo e, a decorrere dal quarto mese, la paga non è più dovuta.

2. Ai volontari di cui al presente articolo si applicano le disposizioni del presente codice in materia di trattamento economico riferite ai volontari in ferma prefissata senza ulteriori specificazioni.

Art. 2262-quater. *Disposizioni transitorie in materia di trattamento economico dei volontari in ferma prefissata quadriennale o in rafferma* - 1. Ai volontari in ferma prefissata quadriennale si applicano le seguenti disposizioni:

a) sino al 31 dicembre 2024:

- 1) è corrisposta una paga netta giornaliera determinata nella misura percentuale pari al 74 per cento del valore giornaliero dello stipendio iniziale lordo e dell'indennità integrativa speciale costituenti la retribuzione mensile del grado iniziale dei volontari in servizio permanente;
- 2) per compensare l'attività effettuata oltre il normale orario di servizio, fatta salva la previsione di adeguati turni di riposo per il recupero psico-fisico disciplinati dalla normativa vigente in materia per le singole Forze armate, è corrisposta ai volontari in ferma prefissata quadriennale l'indennità pari a euro 103,29 mensili, a far data dal 1° gennaio 2005. Se il volontario in ferma prefissata quadriennale decede senza aver fruito dei turni di riposo di cui al primo periodo, ferma restando la corresponsione dell'indennità di cui al medesimo primo periodo, l'attività effettuata oltre il normale orario di servizio è integralmente remunerata a favore degli eredi nella misura pari al compenso per lavoro straordinario previsto per il grado di graduato e gradi corrispondenti;
- 3) l'articolo 1792, comma 3, per i compensi forfettari di guardia e di impiego;
- 4) l'articolo 1792, comma 4, per le indennità di impiego operativo;
 - b) a decorrere dal 1° gennaio 2025:
 - 1) è attribuito il trattamento economico di cui all'articolo 1791, comma 3;
 - 2) per compensare l'attività effettuata oltre il normale orario di servizio, si applica l'articolo 1792, comma 2;
 - 3) cessa la corresponsione della indennità di cui alla lettera a), numero 2);
 - 4) l'articolo 1792, comma 3, per i compensi forfettari di guardia e di impiego;
 - 5) l'articolo 1792, comma 5, per le indennità di impiego operativo;
 - c) durante la licenza straordinaria di convalescenza, di cui all'articolo 1503, comma 6, se l'infermità non dipende da causa di servizio, esclusi i periodi di ricovero in luogo di cura, la paga di cui alla lettera a), n. 1), ovvero il trattamento economico di cui alla lettera b), n. 1), sono dovuti in misura intera per i primi sei mesi, in misura ridotta alla metà per i successivi tre mesi e a decorrere dal decimo mese non sono più dovuti.
2. Ai volontari in ferma prefissata quadriennale in rafferma biennale ovvero annuale sono attribuiti il parametro stipendiale e gli assegni a carattere fisso e continuativo spettanti al grado iniziale dei volontari in servizio permanente. Dalla data di attribuzione del trattamento economico di cui al primo periodo cessa la corresponsione dell'indennità di cui al comma 1, lettera a), numero 2).
3. Ai volontari di cui al presente articolo si applicano le disposizioni del presente codice in materia di trattamento economico riferite ai volontari in ferma prefissata senza ulteriori specificazioni.”.

Art. 6

Disposizioni di coordinamento e finali in materia di revisione del modello di Forze armate interamente professionali

1. Nelle more dell'adeguamento delle disposizioni del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90:
 - a) a decorrere dal 1° gennaio 2023, ai volontari in ferma prefissata iniziale si applicano le disposizioni del libro quarto, titolo III, capo I, sezione I, del citato regolamento riferite ai volontari in ferma prefissata di un anno;
 - b) a decorrere dal 1° gennaio 2025, ai volontari in ferma prefissata iniziale e ai volontari in ferma prefissata triennale si applicano le disposizioni del libro quarto, titolo XI, riferite, rispettivamente, ai volontari in ferma prefissata di un anno e ai volontari in ferma prefissata quadriennale.
2. A decorrere dal 1° gennaio 2023, l'importo del buono pasto per i volontari in ferma prefissata, ove ne ricorrano i presupposti, è fissato nella misura prevista per il grado iniziale del ruolo dei volontari in servizio permanente.

Art. 7

Ridenominazione delle qualifiche dei sergenti, dei gradi e delle qualifiche dei volontari in servizio permanente

1. Al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 627, comma 7:

- 1) le parole "primo caporal maggiore" sono sostituite dalla seguente: "graduato";
- 2) le parole "caporal maggiore capo scelto" sono sostituite dalle seguenti: "primo graduato";

b) all'articolo 629, comma 2, lettera a), le parole "qualifica speciale" sono sostituite dalle seguenti: "sergente maggiore aiutante per l'Esercito italiano e l'Aeronautica militare; secondo capo aiutante per la Marina militare";

c) all'articolo 630:

1) al comma 1:

- 1.1) alla lettera a), le parole "primo caporal maggiore" sono sostituite dalla seguente: "graduato";
 - 1.2) alla lettera b), le parole "caporal maggiore scelto" sono sostituite dalle seguenti: "graduato scelto";
 - 1.3) alla lettera c), le parole "caporal maggiore capo" sono sostituite dalle seguenti: "graduato capo";
 - 1.4) alla lettera d), le parole da "caporal maggiore capo scelto" a "primo aviere capo scelto" sono sostituite dalle seguenti: "primo graduato: sottocapo scelto per la Marina militare; primo graduato";
- 2) al comma 1-bis:

- 2.1) le parole "caporal maggiore capo scelto" sono sostituite dalle seguenti: "primo graduato";
- 2.2) le parole "qualifica speciale" sono sostituite dalle seguenti: "graduato aiutante per l'Esercito italiano e l'Aeronautica militare; sottocapo aiutante per la Marina militare";
- 2.3) la parole "caporal maggiori capi scelti qualifica speciale" sono sostituite dalle seguenti: "graduati aiutanti e corrispondenti";

d) all'articolo 631, comma 1, lettera b), la parola "sottocapo" è sostituita dalle seguenti: "comune scelto";

e) all'articolo 632, comma 1:

- 1) alla lettera s), le parole "caporal maggiore capo scelto" sono sostituite dalle seguenti: "primo graduato";
- 2) alla lettera t), le parole "caporal maggiore capo" sono sostituite dalle seguenti: "graduato capo";
- 3) alla lettera u), le parole "caporal maggiore scelto" sono sostituite dalle seguenti: "graduato scelto";
- 4) alla lettera v) le parole "primo caporal maggiore" sono sostituite dalla seguente: "graduato";

f) all'articolo 840, comma 2-bis:

- 1) all'alinea, le parole "I sergenti maggiori capi, e gradi corrispondenti, con qualifica speciale" sono sostituite dalle seguenti: "I sergenti maggiori aiutanti, e corrispondenti";
- 2) alla lettera d), le parole "al grado" sono sostituite dalle seguenti: "alla qualifica";

g) all'articolo 841:

- 1) al comma 1, la parola "posseduto" è sostituita dalle seguenti: "e qualifica posseduti";
- 2) al comma 2-bis, le parole "I caporal maggiori capi scelti, e gradi corrispondenti, con qualifica speciale" sono sostituite dalle seguenti: "I graduati aiutanti, e corrispondenti";

h) all'articolo 1084-bis, ai commi 4 e 5, la parola "speciale" è sostituita dalle seguenti: "relativa al corrispettivo grado apicale";

i) all'articolo 1283, comma 1-*bis*, le parole “qualifica speciale” sono sostituite dalle seguenti: “sergente maggiore aiutante per l'Esercito italiano e l'Aeronautica militare; secondo capo aiutante per la Marina militare”;

l) all'articolo 1306:

1) al comma 1:

1.1) alla lettera a), le parole “1° caporal maggiore” sono sostituite dalla seguente: “graduato”;

1.2) alla lettera b), le parole “caporal maggiore scelto” sono sostituite dalle seguenti: “graduato scelto”;

1.3) alla lettera c), le parole “caporal maggiore capo” sono sostituite dalle seguenti: “graduato capo”;

1.4) alla lettera d) le parole “caporal maggiore capo scelto” sono sostituite dalle seguenti: “primo graduato”;

2) al comma 1-*bis*:

2.1) le parole “caporal maggiori capi scelti” sono sostituite dalle seguenti: “primi graduati”;

2.2) le parole “qualifica speciale” sono sostituite dalle seguenti: “graduato aiutante per l'Esercito italiano e l'Aeronautica militare; sottocapo aiutante per la Marina militare.”;

m) all'articolo 1307:

1) al comma 1, le parole “1° caporal maggiore” sono sostituite dalla seguente: “graduato”;

2) ai commi 1 e 2, le parole “caporal maggiore scelto” sono sostituite dalle seguenti: “graduato scelto”;

3) ai commi 2 e 3, le parole “caporal maggiore capo” sono sostituite dalle seguenti: “graduato capo”;

4) al comma 3, le parole “caporal maggiore capo scelto” sono sostituite dalle seguenti: “primo graduato”;

n) all'articolo 1307-*bis*:

1) alla rubrica e ai commi 1, alinea, e 4-*bis*, la parola “speciale” è sostituita dalle seguenti: “di graduato aiutante e di sottocapo aiutante”;

2) alla rubrica, le parole “caporal maggiori capi scelti” sono sostituite dalle seguenti: “primi graduati”;

3) ai commi 1, alinea, e 4-*bis*, le parole “caporal maggiori capi scelti” sono sostituite dalle seguenti: “primi graduati e gradi corrispondenti”;

o) all'articolo 1308, comma 3, le parole “sottocapo di 1^a classe scelto” sono sostituite dalle seguenti: “sottocapo scelto”;

p) all'articolo 1323-*bis*:

1) alla rubrica e ai commi 1, alinea, e 4-*bis*, la parola “speciale” è sostituita dalle seguenti: “di sergente maggiore aiutante e di secondo capo aiutante”;

2) alla rubrica, dopo le parole “sergenti maggiori capo” sono inserite le seguenti: “e gradi corrispondenti”;

3) ai commi 1, alinea, e 4-*bis*, dopo le parole “sergenti maggiori capi” sono inserite le seguenti: “e gradi corrispondenti”;

q) all'articolo 2197-*quater*, comma 2, le parole “sergenti maggiori capi qualifica speciale e gradi” sono sostituite dalle seguenti: “sergenti maggiori aiutanti e qualifiche”;

r) all'articolo 2197-*sexies*, comma 2, le parole “caporal maggiori capi scelti qualifica speciale e gradi” sono sostituite dalle seguenti: “graduati aiutanti e qualifiche”;

s) all'articolo 2209-*septies*, comma 3, lettera c), le parole “o della qualifica speciale” sono sostituite dalle seguenti: “, di sergente maggiore aiutante o di graduato aiutante, e qualifiche corrispondenti.”;

t) all'articolo 2254-*ter*:

- 1) alla rubrica, la parola “speciale” è sostituita dalle seguenti: “di sergente maggiore aiutante e di secondo capo aiutante”;
 - 2) ai commi 1, 2, alinea, e 2-ter, la parola “speciale” è sostituita dalle seguenti: “di sergente maggiore aiutante e corrispondenti”;
- u) all’articolo 2255, alla rubrica e al comma 1, le parole “1° caporal maggiore” sono sostituite dalla seguente: “graduato”;
- v) all’articolo 2255-bis:
- 1) alla rubrica e al comma 1, alinea, le parole “caporal maggiore capo scelto” sono sostituite dalle seguenti: “primo graduato”;
 - 2) al comma 1:
 - 2.1) all’alinea, le parole “caporal maggiore capo” sono sostituite dalle seguenti: “graduato capo”;
 - 2.2) alle lettere a), b), c) e d), le parole “caporal maggiori capi” sono sostituite dalle seguenti: “graduati capi”;
 - 3) al comma 2, le parole “caporal maggiori capi” sono sostituite dalle seguenti: “graduati capi e gradi corrispondenti”;
- z) all’articolo 2255-ter:
- 1) alla rubrica e ai commi 1, 2, alinea, 2-ter e 2-quinquies, alinea, la parola “speciale” è sostituita dalle seguenti: “di graduato aiutante e di sottocapo aiutante”;
 - 2) alla rubrica e ai commi 1 e 2-quater, alinea, le parole “caporal maggiori capi scelti” sono sostituite dalle seguenti: “primi graduati”;
 - 3) ai commi 2, lettere a), b), c), d) ed e), 2-bis, 2-ter e 2-quinquies, lettere a), b), c) e d), le parole “caporal maggiori capi scelti” sono sostituite dalle seguenti: “primi graduati e gradi corrispondenti”;
 - 4) al comma 2-quater, alinea, la parola “speciali” è sostituita dalle seguenti: “di graduato aiutante e di sottocapo aiutante”;
- aa) all’articolo 2262-bis:
- 1) al comma 8-bis:
 - 1.1) all’alinea:
 - 1.1.1) le parole “caporal maggiori capi scelti qualifica speciale, ai sergenti maggiori capo qualifica speciale” sono sostituite dalle seguenti: “graduati aiutanti, ai sergenti maggiori aiutanti”;
 - 1.1.2) la parola “gradi” è sostituita dalla seguente: “qualifiche”;
 - 1.2) alla lettera a), le parole “caporal maggiori capi scelti con qualifica speciale e gradi” sono sostituite dalle seguenti: “graduati aiutanti e”;
 - 1.3) alla lettera b), le parole “sergenti maggiori capi con qualifica speciale” sono sostituite dalle seguenti: “sergenti maggiori aiutanti”;
 - 2) al comma 8-ter:
 - 2.1) all’alinea, la parola “speciale” è sostituita dalle seguenti: “di graduato aiutante, di sergente maggiore aiutante e qualifiche corrispondenti”;
 - 2.2) alla lettera a), le parole “caporal maggiori capi scelti” sono sostituite dalle seguenti: “primi graduati”.

Art. 8

Disposizioni in materia di avanzamento degli ufficiali

1. Al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) all’articolo 1042, comma 1:

- 1) alla lettera c), dopo le parole “da cinque”, sono inserite le seguenti: “generalisti di brigata o”;
- 2) alla lettera d), dopo le parole “da un”, sono inserite le seguenti: “brigadier generale o”;

b) dopo l’articolo 1094, è inserito il seguente:

“Art. 1094-bis. *Attribuzione del grado di vertice per alcuni ruoli* - 1. All'ufficiale più anziano appartenente ai ruoli normali dell'Arma dei trasporti e dei materiali, del Corpo di commissariato e del Corpo sanitario dell'Esercito italiano, del Corpo sanitario militare marittimo e del Corpo di commissariato militare marittimo della Marina militare, delle Armi dell'Aeronautica militare, del Corpo di commissariato aeronautico e del Corpo sanitario aeronautico dell'Aeronautica militare, che ha maturato un periodo di permanenza minima pari a un anno nel grado di maggior generale o grado corrispondente, previo parere della commissione di vertice della relativa Forza armata, è conferito il grado di tenente generale o grado corrispondente.

2. Il conferimento è effettuato in sovrannumero rispetto alle dotazioni organiche previste dal presente codice per il grado di generale di corpo d'armata o grado corrispondente e in deroga all'articolo 1078 non dà luogo a vacanza organica nel grado di maggior generale o grado corrispondente.”.

Art. 9

Delega legislativa

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per la revisione dello strumento militare nazionale, disciplinato dal codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) ridefinizione, secondo criteri di valorizzazione delle professionalità dei reparti operativi e sulla base della rivalutazione delle esigenze di impiego nelle operazioni nazionali e internazionali, della ripartizione delle dotazioni organiche del personale militare dell'Esercito italiano, della Marina militare escluso il Corpo delle capitanerie di porto e dell'Aeronautica militare, da conseguire gradualmente entro l'anno 2030, ferme restando le dotazioni organiche complessive fissate a 150.000 unità dall'articolo 798, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e, successive modificazioni;

b) revisione delle misure volte a conseguire, entro l'anno 2030, il progressivo raggiungimento delle dotazioni organiche complessive del personale militare dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare di cui all'articolo 798, comma 1, del decreto legislativo n. 66 del 2010 e, successive modificazioni;

c) previsione di un contingente aggiuntivo in soprannumero, non superiore a cinquemila unità, di personale militare dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare ad alta specializzazione, in particolare medici, personale delle professioni sanitarie, tecnici di laboratorio, ingegneri, genieri, logisti dei trasporti e dei materiali, informatici e commissari, in servizio permanente, da impiegare anche con compiti specifici in circostanze di pubblica calamità e in situazioni di straordinaria necessità e urgenza;

d) istituzione di una riserva ausiliaria dello Stato non superiore a diecimila unità di personale volontario, ripartito in nuclei operativi di livello regionale posti alle dipendenze delle autorità militari individuate con decreto del Ministro della difesa, impiegabile nei casi di cui all'articolo 887, comma 2, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ovvero, in forma complementare, in attività in campo logistico e di cooperazione civile-militare, disciplinandone la struttura organizzativa, le modalità di funzionamento, nonché lo stato giuridico militare, le modalità di reclutamento, addestramento, collocamento in congedo e richiamo in servizio del relativo personale;

e) previsione della possibilità per il personale delle Forze armate di cui all'articolo 930 del decreto legislativo n. 66 del 2010, di transitare, a domanda, anche in altra pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere collocato in un ruolo complementare da istituire in soprannumero agli organici delle Forze armate;

f) previsione della possibilità per i volontari in ferma prefissata di partecipare ai concorsi per il

reclutamento nelle altre categorie di personale delle Forze armate ovvero introduzione o incremento delle riserve di posti a loro favore nei medesimi concorsi;

g) previsione di iniziative per disciplinare la formazione dei volontari in ferma prefissata triennale, associando all'addestramento militare di base e specialistico, incluso quello relativo a operazioni cibernetiche, attività di studio e di qualificazione professionale volte all'acquisizione di competenze polifunzionali utilizzabili anche nel mercato del lavoro, nonché mediante l'ottimizzazione dell'offerta formativa del catalogo dei corsi della Difesa;

h) implementazione delle misure di agevolazione per il reinserimento dei volontari delle Forze armate congedati senza demerito nel mondo del lavoro, prevedendo, mediante misure agevolative, anche di carattere fiscale, contributivo o di altra natura, che ne favoriscano l'assunzione da parte delle imprese private;

i) aumento delle percentuali di riserva dei posti in favore del personale delle Forze armate di cui all'articolo 1014, comma 1, del decreto legislativo n. 66 del 2010, nei concorsi per le assunzioni di personale nelle amministrazioni pubbliche ivi previste, con particolare riferimento alle assunzioni nei corpi di polizia locale, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

l) revisione della struttura organizzativa e ordinativa del Servizio sanitario militare secondo criteri interforze e di specializzazione, prevedendo:

1) adeguamento di strutture e risorse strumentali anche per l'utilizzazione a supporto del Servizio sanitario nazionale definendone le modalità;

2) costituzione di un contingente aggiuntivo in soprannumero, complessivamente pari a 450 unità di ufficiali medici in servizio permanente e a 675 unità di marescialli, graduati e appuntati e carabinieri in servizio permanente da destinare alle professioni sanitarie, ripartito nei rispettivi corpi e ruoli dell'Esercito italiano, della Marina militare, dell'Aeronautica militare e dell'Arma dei carabinieri;

3) possibilità, per i medici militari e il personale militare delle professioni sanitarie, di esercitare l'attività libero professionale intramuraria sulla base di convenzioni stipulate tra il Ministero della difesa, il Ministero della salute, il Ministero dell'economia e delle finanze e le Regioni;

m) istituzione di fascicoli sanitari relativi agli accertamenti sanitari effettuati nell'ambito di una procedura concorsuale di una qualsiasi Forza armata, prevedendo che ad essi sia riconosciuta validità in riferimento a ulteriori procedure concorsuali della stessa o di altra Forza armata, per un arco temporale prestabilito e senza alcuna esplicita richiesta da parte dell'interessato.

2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, nonché, per i profili di rispettiva competenza, con il Ministro della salute, il Ministro dell'istruzione e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa acquisizione dell'intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e del parere del Consiglio di Stato e sentito il Consiglio centrale di rappresentanza militare per le materie di sua competenza. Gli schemi dei decreti legislativi sono trasmessi alle Camere per l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, le quali si pronunciano entro sessanta giorni dalla data della trasmissione; decorso tale termine, i decreti possono essere adottati anche in mancanza del parere. Se il termine per l'espressione del parere parlamentare scade nei trenta giorni che precedono la scadenza del termine previsto dal comma 1 o successivamente, quest'ultimo termine è prorogato di novanta giorni.

3. Entro due anni dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, il Governo può adottare disposizioni integrative e correttive, con le modalità e nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui al presente articolo.

4. In conformità all'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, qualora uno o più decreti legislativi adottati ai sensi del presente articolo determinino nuovi o maggiori oneri che non

trovino compensazione al loro interno, essi sono emanati solo successivamente o contestualmente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie.

5. Gli interventi normativi previsti dalle disposizioni dei decreti legislativi adottati ai sensi del presente articolo sono effettuati apportando le necessarie modificazioni al codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

6. Il Governo apporta al testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, le modificazioni di adeguamento ai decreti legislativi adottati ai sensi del presente articolo.”.